

Il giorno 18/06/2026, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 103**

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Fasc. 10.01.02/4/2026

## **AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**

### **U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**

**Oggetto:** *APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - TRAMITE L'UFFICIO COMUNE SVILUPPO ECONOMICO, IMPRESE, OCCUPAZIONE - L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA, L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA E IL TRIBUNALE DI BOLOGNA.*

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

#### **Decisione:**

- 1) Approva i contenuti dello schema di “Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, l’Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna e l’Ordine degli avvocati di Bologna”, di cui all’All. 1) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) Approva i contenuti dello schema di “Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, l’Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna, l’Ordine degli avvocati di Bologna, e il Tribunale di Bologna”, di cui all’All. 2) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) dà atto che i Protocolli in oggetto saranno sottoscritti dalla Città metropolitana che realizzerà gli obiettivi previsti tramite l’Ufficio Comune<sup>1</sup> sviluppo economico, imprese, occupazione, istituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna;
- 4) dà atto che alla sottoscrizione degli stessi provvederà la Dirigente dell’Area Sviluppo Economico e Sociale, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.
- 5) dà atto che la sottoscrizione dei Protocolli in oggetto, con validità a decorrere dalla loro sottoscrizione ed entrambi con scadenza al 31 dicembre 2028, non comporta per la Città metropolitana di Bologna - secondo quanto previsto dall’art. 3 di ciascun Protocollo - riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente.

---

<sup>1</sup> Istituito con atto monocratico del Sindaco metropolitano n°152 del 27/06/2023.

## **Motivazione:**

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 (“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”) al comma 44, lettera e), attribuisce alla Città Metropolitana la competenza fondamentale in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo economico, finalizzato ad assicurare sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana, come delineata nel piano strategico del territorio.

Nel solco della legge regionale è stato approntato il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale, che ha riconosciuto tra gli ambiti di intervento la valorizzazione degli accordi territoriali per garantire la legalità, la gestione delle crisi aziendali, il sostegno del reddito e la coesione sociale come elementi essenziali alla corretta gestione delle situazioni di crisi aziendali.

La Città metropolitana di Bologna tramite l’Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, inoltre, promuove ormai da diversi anni il Protocollo Insieme per il lavoro come ulteriore opportunità di sostegno alle persone fragili.

Alla luce della esperienza acquisita dalla Città metropolitana in questo quadro, sono maturate nel tempo le condizioni per individuare ulteriori modelli di intervento e si è valutata l’opportunità di affiancare un nuovo strumento a quelli già esistenti - quale ad esempio il Tavolo di Salvaguardia del patrimonio produttivo - che si occupa più specificamente di creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio, di salvaguardare l’occupazione e di attuare azioni rivolte al mondo del lavoro.

Le procedure di composizione della Crisi da Sovraindebitamento trovano disciplina dagli artt. 65 all’art. 83 C.C.I.I. I soggetti sovraindebitati che sono esposti alle azioni esecutive<sup>2</sup> promosse individualmente dai creditori, possono provare a risolvere la crisi da sovraindebitamento e cercare di ottenere l’esdebitazione, ovvero la liberazione dai debiti attraverso le procedure di composizione della crisi.

Viene quindi introdotta la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento che permette al debitore la possibilità di:

- proporre la ristrutturazione dei debiti del consumatore (le obbligazioni assunte hanno origine esclusivamente dal consumo privato);
- proporre il concordato minore (le obbligazioni assunte hanno origine da attività agricola, professionale, d’impresa non assoggettabile a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta

---

<sup>2</sup> Ovvero quel procedimento giudiziale finalizzato a recuperare un credito del cittadino, quando tale credito sia certo, liquido, esigibile e sancito da un titolo esecutivo (art. 474 c.p.c.).

amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza).

- proporre la liquidazione controllata (le obbligazioni assunte hanno origine da consumo privato o da altra attività agricola, professionale, d'impresa non assoggettabile a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza).
- proporre l'esdebitazione del sovraindebitato incapiente (riservata alla sola persona fisica meritevole che non sia in grado di offrire ai creditori alcuna utilità, diretta o indiretta, nemmeno in prospettiva futura, salvo l'obbligo di pagamento al ricorrere delle condizioni previste all'art. 283 C.C.I.I.).

Il debitore che intenda ricorrere ad una delle tre procedure deve necessariamente rivolgersi ad un Organismo di Composizione della Crisi (in breve O.C.C.).

L'O.C.C. può essere costituito:

- da enti pubblici dotati di requisiti di indipendenza e professionalità;
- dagli organismi di conciliazione costituiti presso le camere di commercio;
- dal segretariato sociale;
- dagli ordini professionali degli avvocati, dei commercialisti ed esperti contabili e dei notai.

La Città metropolitana di Bologna riconosce che la funzione degli Organismi di composizione della crisi è di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte alle obbligazioni assunte da parte di professionisti, imprese agricole e commerciali sottosoglia, start up innovative ed enti non commerciali e consumatori/famiglie che versano in situazione di sovraindebitamento.

La Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna in data 13 luglio 2018 hanno siglato in via sperimentale il Protocollo di Intesa<sup>3</sup> a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento, che ha determinato la nascita dello Sportello Sovraindebitamento presso la Città metropolitana di Bologna. Lo Sportello Sovraindebitamento offre un servizio gratuito di accoglienza e di raccolta della "domanda di valutazione" e dei suoi allegati.

Successivamente, in data 30 Ottobre 2018, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna hanno replicato, sempre in via sperimentale, il Protocollo di Intesa<sup>4</sup> a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento.

Il 17 Aprile 2019 Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e CRIF Spa hanno siglato il Protocollo di Intesa<sup>5</sup> per agevolare i debitori nell'accesso gratuito ai propri dati personali registrati

---

<sup>3</sup> Approvato con atto del Sindaco n° 151/2018

<sup>4</sup> Approvato con atto del Sindaco n° 210/2018

<sup>5</sup> Approvato con atto del Sindaco n° 57/2019

nel Sistema di Informazioni Creditizie favorendo così una maggior comprensione da parte degli Interessati dell'esposizione debitoria.

Il 4 Novembre 2019 Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna e Tribunale di Bologna hanno siglato un Protocollo<sup>6</sup> ad integrazione delle politiche di contrasto alle difficoltà personali e sociali dei soggetti sovraindebitati, con obiettivo di favorire e creare le condizioni affinché le persone in condizione di sovraindebitamento conoscano e vengano in contatto con lo Sportello Sovraindebitamento per consentire una valutazione della relativa posizione personale e vagliare le concrete possibilità di accedere ad una delle procedure previste dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al Dlgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e successive modificazioni e ottenere così, all'esito positivo della procedura prescelta, l'esdebitazione, realizzando anche una potenziale significativa riduzione delle procedure esecutive mobiliari e immobiliari pendenti.

Il 13 ottobre 2020 sono stati rinnovati e riuniti in un unico Protocollo di Intesa gli accordi sottoscritti tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna in data 13.07.2018 e l'Ordine degli Avvocati di Bologna in data 30.10.2018.

Il 6 dicembre 2022 è stato rinnovato il Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, il Tribunale di Bologna, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e l'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Con atto monocratico del Sindaco metropolitano n. 152 del 27.06.2023 è stato approvato l'accordo attuativo della "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese", finalizzato alla costituzione, tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, di un Ufficio comune denominato "*Sviluppo economico, imprese, occupazione*" all'interno del quale è incardinato lo Sportello Sovraindebitamento. Alla luce della suddetta costituzione di un'unica unità organizzativa per lo sviluppo economico per i due enti (Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna) firmataria del Protocollo sarà pertanto la Città metropolitana di Bologna, che opererà per la sua attuazione tramite il citato Ufficio comune.

Il 5 dicembre 2023 è stato rinnovato il Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna - tramite l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna - l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e l'Ordine degli Avvocati di Bologna.

La collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna, tramite l'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione costituito con il Comune di Bologna, l'Ordine Dottori

---

<sup>6</sup> Approvato con atto del Sindaco n° 163/2019

Commercialisti di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna si è ulteriormente rafforzata con il progetto “*Valorizzazione e Rafforzamento dello Sportello Sovraindebitamento di Città metropolitana per il supporto dei cittadini sovraindebitati*” presentato in partnership con gli Ordini professionali e finanziato nel 2024 dal bando della Regione Emilia-Romagna.

Grazie al suddetto progetto sono stati raggiunti i seguenti obiettivi e risultati:

- creazione “*Rete metropolitana di contrasto al fenomeno del sovraindebitamento*” per promuovere la prima informazione, la diffusione ed il confronto e mettere a sistema le azioni dei tanti soggetti che sul territorio si occupano di soggetti fragili, al fine di diffondere lo strumento e attivare il confronto;
- miglioramento delle competenze multidisciplinari dei Gestori delle Crisi con attenzione al target soggetti fragili attraverso attività di formazione;
- realizzazione per il personale di Città metropolitana di Bologna e per i componenti della Rete due webinar formativi/informativi sulle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento nonché una serie di tre episodi podcast;
- realizzazione campagne comunicazione attraverso uscite su quotidiani, radio, campagne social e materiale cartaceo (brochure esplicativa sulle attività) inviato a tutti i componenti della Rete;
- sono state favorite le opportunità di lavoro e reinserimento sociale attraverso Insieme per il Lavoro, Centri per l’impiego e Servizi sociali.

In questo contesto, alla luce della proficua collaborazione attuata tramite i precedenti Protocolli già descritti, scaduto il Protocollo sottoscritto in data 6 dicembre 2022 è stata positivamente valutata l’opportunità di dare prosecuzione tramite il rinnovo del Protocollo di Intesa sottoscritto da Città metropolitana di Bologna tramite l’Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna.

Nell’attuale contingente situazione di crisi economica, i debitori eseguiti nelle procedure di esecuzioni mobiliari e immobiliari sono una platea numerosa di soggetti interessati all'accesso alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, essendo sottoposti all'esecuzione prevalentemente per il mancato pagamento delle rate del mutuo o delle spese condominiali, crediti al consumo, è necessario proporre nuovamente lo strumento del Protocollo tra di intesa tra la Città metropolitana di Bologna tramite l’Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna, l’Ordine degli Avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna, come strumento per la creazione delle condizioni affinché i soggetti in condizione di sovraindebitamento conoscano e utilizzino lo Sportello Sovraindebitamento della Città metropolitana di Bologna o gli O.C.C. Ordinistici, al fine di giungere al positivo esito della procedura prescelta e quindi

all'esdebitazione, potendo realizzare così anche una potenziale significativa riduzione delle procedure esecutive mobiliari e immobiliari pendenti.

Per il monitoraggio del corretto svolgimento del presente protocollo, la Città metropolitana di Bologna tramite l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna e l'Ordine degli avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna nomineranno ciascuno un proprio responsabile e potranno altresì essere svolti incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività previste.

Si conviene che, nell'ambito della collaborazione già avviata e al fine di continuare nell'opera di rafforzamento degli strumenti di sostegno alle situazioni di crisi sopra descritte di proseguire attraverso la sottoscrizione dei nuovi protocolli, oggetto del presente atto, che avranno durata dalla data di sottoscrizione delle singole parti e fino alla data 31/12/2028, salvo disdetta di una delle Parti con preavviso di almeno sessanta giorni.

Anche per la durata dei nuovi protocolli l'Area Sviluppo Economico e Sociale assicurerà, sotto il profilo organizzativo, la continuità dei servizi all'utenza diretta, attualmente già attivati, mediante utilizzo di risorse di personale e di servizi esterni di supporto specialistico.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>7</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

<sup>7</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis...*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis...*

**Allegati:**

- 1) Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna tramite l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Bologna, Ordine degli avvocati di Bologna”;
- 2) Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna tramite l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, e il Tribunale di Bologna”.

*Bologna, lì 18/06/2026*

*per il Sindaco Metropolitano*

**IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri*<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).